



Federdistribuzione, trattativa contratto Esito incontri 23/26/27 giugno

infilc@ms

Nel primo incontro del 23 giugno, Federdistribuzione ha presentato le 4 priorità per il contratto nazionale. Tale scelta, in parte riduce i contenuti della contropiattaforma datoriale illustrata nei mesi precedenti, ma, evidenza ancora la distanza su temi importanti.

Mercato del Lavoro, Derghe, Produttività, Bilateralità, a questo, si aggiungono i temi della classificazione del personale e della Salute e sicurezza da discutere nell'ambito di un lavoro di commissione da sviluppare in fase successiva.

Federdistribuzione ha anche manifestato la disponibilità ad avviare un percorso per costruire le regole della rappresentanza nel settore.

Le richieste di Federdistribuzione

Mercato del Lavoro: modifica dell'art 63 del Contratto nazionale per quanto riguarda la base di calcolo su cui conteggiare la percentuale di utilizzo dei contratti a termine e la percentuale di utilizzo stessa. La *base di calcolo*, deve riguardare l'organico complessivo dell'azienda a livello nazionale; e passare da una *percentuale di utilizzo* dal 20% al 25%. Inoltre, è stato richiesto un aumento del numero dei contratti a termine utilizzabili anche per le unità produttive fino a 15 dipendenti, passando da 4 a 6 contratti, per le unità produttive fino a 30 dipendenti, passando da 6 a 10 unità. Fuori dalle percentuali di utilizzo, oltre a quanto previsto dal contratto nazionale, i soggetti che usufruiscono di ammortizzatori sociali, i giovani fino a 29 anni e gli over 55. Anche per la percentuale di utilizzo dei contratti a termine e somministrati si richiede l'aumento dall'attuale 28% al 35%.

Sull'**Apprendistato**, Federdistribuzione propone di modificare il rapporto apprendisti/lavoratori qualificati presenti in azienda dall'attuale 1-1 a 3 apprendisti e 2 lavoratori qualificati, richiedendo anche la modifica della percentuale di stabilizzazione, dall'attuale 80% alla soglia del 40%.

Bilateralità. Riproposta la definizione di un **sistema bilaterale snello con unico soggetto giuridico centrale** e sedi dislocate su Regioni/Bacini regionali. Sul **Fondo Sanitario**, è stata ribadita la volontà di superare l'attuale scelta unilaterale (Previass) e arrivare alla costituzione di un Fondo Sanitario condiviso (per tutti i lavoratori compreso i quadri) nell'ambito del Contratto Nazionale e sulla Previdenza Integrativa (**Fonte**) è stata dichiarata la disponibilità a mantenere l'attuale Fondo purchè si apra la possibilità di entrare nella Governance al fine di poter esercitare un ruolo di indirizzo e gestione. Medesima posizione è stata espressa sul fondo della formazione continua (**For.te**).

Derghe. Federdistribuzione ha riconfermato l'impianto delle deroghe e sospensioni presenti nel contratto nazionale separato del 2011 ponendo però l'esigenza di integrare questo strumento attraverso la definizione di indicatori condivisi a seguito dei quali far partire una procedura operativa sempre rientrante nel secondo livello di contrattazione.

La posizione della Filcams

Mercato del Lavoro. La Filcams ha dichiarato la non condivisione all'aumento della percentuale di utilizzo dei contratti a termine e somministrati, così come non è accettabile l'ampliamento della base di calcolo dell'organico sui cui calcolare detta percentuale, che potrebbe causare l'allargamento della precarietà del rapporto di lavoro, e toglierebbe ruolo alla contrattazione soprattutto esercitata a livello di punto vendita/unità produttiva.

Parere contrario anche sulla proposta sull'**apprendistato**, perché l'attuale percentuale di conferma rappresenta un impegno concreto ed un investimento vero per l'inserimento dei giovani. Inoltre, dobbiamo registrare la risposta negativa alle richieste sindacali di piattaforma in materia di diritto di precedenza dei contratti a termine/somministrati e la non risposta rispetto alla maggior tutela per i lavoratori in appalto/concessioni/terziarizzazioni.

Federdistribuzione, trattativa contratto Esito incontri 23/26/27 giugno

Bilateralità come già più volte detto, la discussione su bilateralità e welfare può essere approfondita se esiste la fonte da cui la bilateralità trova origine cioè il Contratto Nazionale di Lavoro, resta quindi prematura la possibilità di procedere alla scrittura di documenti in merito, a partire dalla Governance. Positivo invece il richiamo di Federdistribuzione ai criteri di efficacia, efficienza e finalità delle prestazioni per lavoratori e aziende a cui la bilateralità deve ispirarsi, contenuti nella piattaforma sindacale.

Deroghe, per la complessità della loro gestione e per le degenerazioni che si producono a sfavore della qualità e della condizione del lavoro è indubbiamente un problema rilevante.

La prima difficoltà è che la **FILCAMS** non è firmataria del Contratto Nazionale del 2011. Per discutere di questo tema, bisognerebbe riattivare una discussione complessiva per trovare una sintesi che ricomponga la NON condivisione. Connesso a tale problema, c'è il tracciato dagli accordi interconfederali tra CGIL – CISL – UIL e l'assenza di un accordo sulla rappresentanza che indichi, ad esempio, che anche in una eventuale ricorso alle deroghe c'è un vincolo all'accordo e una espressione di validazione dei lavoratori.

Pur in presenza di alcune novità, a partire dalla rappresentanza e la non riproposizione di alcuni argomenti che avevano caratterizzato i precedenti mesi di trattativa, come FILCAMS abbiamo dichiarato come sui capitoli indicati sono note le distanze di impostazione tra le parti, che questi capitoli sono solo in parte coincidenti con la nostra piattaforma sindacale (mercato del lavoro) e gli approfondimenti comunque da fare devono rispondere in maniera chiara anche al presupposto di sgombrare il tavolo da interventi che tendano a de-strutturare il Contratto Nazionale.

Il tentativo di entrare in una seconda fase della contrattazione, finalizzata a comprendere se ci sono le condizioni per costruire un contratto nazionale, dopo gli incontri svolti, fa emergere ancora tutte le distanze e il perimetro posto da Federdistribuzione continua ad essere di notevole impatto e di non coincidenza con le nostre necessità e proposte.

Per completare gli approfondimenti relativi al 4° capitolo relativo alla produttività, **la trattativa proseguirà il 3 luglio prossimo a Roma.**